

Nuova erogazione della banca ravennate, forlivese e imolese a favore di famiglie e aziende colpite dall'emergenza maltempo

# Dalla Bcc due milioni a favore degli alluvionati

**L**e alluvioni dello scorso maggio hanno duramente colpito la Romagna e alcuni territori confinanti con Toscana e Marche. La conta dei danni, ancora provvisoria, è stimata in circa 9 miliardi di euro. Nella maggior parte delle zone colpite la banca locale è la Bcc ravennate, forlivese e imolese, su 63 comuni in cui ha operatività, 60 sono stati dichiarati alluvionati. I danni sono quindi stati eccezionali e molti soci e clienti, persone fisiche e attività hanno subito danni.

Per far fronte all'emergenza e consentire una ripartenza, il consiglio di amministrazione della Bcc ha deliberato una seconda erogazione di due milioni di euro - aggiuntiva ad una prima raccolta di beneficenze e sponsorizzazioni - a favore degli alluvionati e del territorio. Questa erogazione straordinaria sarà destinata a iniziative specifiche, alle persone più in difficoltà e alle aziende maggiormente danneggiate. Per la Caritas, facenti parte di cinque Diocesi nell'area di competenza. Tra que-



ste figura anche quella di Imola, con la quale sono in corso le riunioni per stabilire quali persone da aiutare e le rispettive cifre da erogare. L'istituto di credito ha inoltre messo a disposizione dell'ente caritativo tre apparta-



**Nella foto il direttore generale de La Bcc Gianluca Ceroni (a sinistra) e il presidente Giuseppe Gambi (a destra)**

menti situati nel comune di Cotignola, al fine di rispondere temporaneamente a esigenze abitative di nuclei familiari che non possono rientrare nelle loro abitazioni. Discorso diverso per la raccolta fondi promossa da Confcoopera-

tive Romagna (alla quale partecipa anche la vicina Confcooperative Terre d'Emilia) i cui fondi verranno erogati ai soci diretti. «La nostra priorità è ristorare i danni subiti dai nostri soci di Confcooperative, erogando direttamente nel conto corrente delle persone fisiche le cifre stabilite - spiega Andrea Pazzi, direttore di Confcooperative Romagna -. Abbiamo fatto vari sondaggi dove sono stati ascoltati i soci in difficoltà, sulla base di questi sono poi stati fatti i bilanci».

Una parte delle erogazioni andranno anche a favore delle imprese, supportando i progetti delle Camere di commercio di Ferrara e Ravenna e della Romagna. Aiuti arrivati anche dai sei comitati facenti parte della banca, delle zone di Faenza, Imola, Lugo, Forlì, Ravenna e Romagna centro, le quali porteranno fondi a favore di varie iniziative segnalate sul territorio.

Inoltre le filiali della banca sono a disposizione di soci e clienti, per fornire assistenza finanziaria per le misure decise il mese scorso, utilizzando un primo fondo di 150 milioni di euro dedicato alla sospensione di mutui, finanziamenti a tasso agevolato per privati e imprese e interventi anche per il settore agricolo.

La maggior parte degli enti, quindi, si sono mossi in modo da aiutare le attività del territorio e promuovere così una ripartenza, le erogazioni specifiche, però, saranno comunicate solamente nelle prossime settimane.